



Carissimi parrocchiani,

vi raggiungo con queste semplici righe per rinnovarvi di nuovo il mio fraterno saluto a ormai tre mesi dal mio arrivo come parroco presso la nostra parrocchia di San Paolo in Cagliari. Vi ringrazio per l'accoglienza che mi avete riservato e vi rinnovo la disponibilità nell'incontrarvi e nel conoscervi, da parte mia e di tutta la comunità salesiana.

Il tempo liturgico che la Chiesa ci sta donando di vivere, l'Avvento, come ogni anno ci invita a riflettere su alcuni temi per prepararci al meglio alla solennità del Santo Natale!

Avvento: tempo di attesa, di ascolto, di speranza. Un'**attesa** non semplicemente passiva, ma attiva, pronta, desiderosa di mettersi in **ascolto** della Parola che ci scomoda e che ci richiama a fondare la **speranza** in colui che ha dato la vita per noi! L'Avvento è dunque un tempo che deve essere ricco di preparazione, di riflessione, di preghiera, per riconoscere e accogliere già ora, in questa vita, Cristo che si rende presente e si fa vivo in mezzo a noi. La Parola di Dio, specialmente il Vangelo, ci richiama alla necessità di essere sempre pronti e vigili. Sosteniamoci reciprocamente, come comunità parrocchiale, in questo cammino che prevede anche il saper far fronte a delle difficoltà che derivano dal momento storico che stiamo vivendo, ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia. Il convivere con il CoVid 19 ci costringerà ancora per un po' di tempo a dover fare delle scelte limitate, ma sempre con l'obiettivo di ricercare insieme il bene comune, partecipando alla santa Messa e alle varie proposte che la nostra Comunità educativa sta organizzando: novena all'Immacolata, compleanno dell'Oratorio (8 dicembre), Presepe vivente, iniziative di solidarietà, incontri sul Vangelo di Luca e così via.

Un pensiero speciale ai giovani, alle famiglie e agli ammalati: sentite la nostra vicinanza e sosteniamoci tutti con la preghiera reciproca.

Maria, porta dell'Avvento, ci accompagni in questo tempo di grazia.

Il Signore benedica voi e le vostre famiglie!

don Marco –parroco – e la comunità salesiana.